



A: Vescovi Renzo Spa
Soluzione Ambiente Srl (consulente)
e p.c.
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Progetto di modifica dell' impianto di trattamento e recupero rifiuti e produzione di conglomerato bituminoso e cementizio, ubicato in Via Leonardo da Vinci n.42, a Lamporecchio (PT); proponente e gestore: Vescovi Renzo Spa. Esiti della valutazione preliminare.

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta da codesta Società il 30/12/2024 al n. 0670011, in merito al progetto di modifica indicato in oggetto, si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

L'impianto in oggetto ricade al punto 7 lettera zb) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006. E' stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con Ordinanza Provinciale di Pistoia n. 1113 del 30/09/2013 – al tempo competente in materia, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA.

Il Settore scrivente, in merito al suddetto impianto ha espresso le seguenti valutazioni preliminari: n.0232629 del 06/07/2020, con riferimento alla modifica dei quantitativi annui massimi stoccabili e trattabili di alcune tipologie di rifiuti. La modifica è stata giudicata non sostanziale.

L'impianto è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 393 del 24/03/2014 (Atto Unico Suap n. 11 del 31/03/2014) e s.m.i.

In riferimento alla modifica valutata dal Settore VIA con nota del 06/07/2020, il settore autorizzante con Decreto Dirigenziale n. 20756 del 17/12/2020 ha ritenuto di archiviare l'istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

L'impianto è attualmente in esercizio.

Caratteristiche dell'impianto allo stato attuale

La Società proponente gestisce un impianto di trattamento e recupero rifiuti e produzione di conglomerato bituminoso e cementizio; per tale attività la ditta è autorizzata a:

1. Stoccaggio e trattamento per un quantitativo massimo di 1500 t/anno di rifiuti tipologia 7.1 del D.M. 05/02/1998: "rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]";



- 2. Stoccaggio/trattamento per un quantitativo massimo di 3000 t/anno di rifiuti tipologia 7.31 bis del D.M. 05/02/1998: “terre e rocce da scavo [170504]”;
- 3. Stoccaggio/trattamento per un quantitativo massimo di 10000 t/anno di rifiuti tipologia 7.6 del D.M. 05/02/98: “conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli peril tiro al volo [170302] [200301]”.

Per le sue attività, l'impianto in esame, oltre ai rifiuti, utilizza anche inerti di cava.

Progetto di modifica previsto

Il progetto di modifica previsto ha natura esclusivamente gestionale.

La modifica consiste in una rimodulazione dei quantitativi annui autorizzati, articolata in un aumento di 2.000 t/a del quantitativo di stoccaggio e trattamento R5 della tipologia 7.6 – Conglomerato bituminoso, compensato da una riduzione di pari quantità di messa in riserva della tipologia 7.31 bis - Terre e rocce.

Considerazioni del proponente

Il proponente, a supporto - a suo avviso - della non sostanzialità del progetto di modifica, evidenzia quanto segue:

- non sono previsti cambiamenti di tecnologia;
- non sono previsti incrementi dimensionali;
- non sono previsti incrementi significativi dei fattori di impatto considerato che le valutazioni ambientali effettuate nell'ambito del procedimento di cui all'Ordinanza Provinciale di Pistoia n. 1113 del 30/09/2013 hanno tenuto conto anche degli impatti dovuti alla lavorazione in impianto di inerti vergini di cava. A tal riguardo il Proponente precisa che le lavorazioni dei quantitativi di inerti vergini di cava, per scelte aziendali, hanno subito un decremento di 35.000 t/anno, passando da una media di circa 60.000 ton/anno a 25.000 ton/anno, con relativa diminuzione della produzione di rumore e polveri e del traffico indotto.

Valutazione preliminare del progetto di modifica

I riferimenti per la valutazione saranno l'assetto impiantistico valutato dalla Provincia di Pistoia nel 2013 e l'assetto produttivo attualmente autorizzato.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- il punto 7.zb) ed il punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art.58 della l.r. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- il paragrafo 4 dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2024;
- la l.r. 22/2015;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

dato atto che l'impianto in esame è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;



rilevato che le previste modifiche dell'impianto non ne comportano modifica alle caratteristiche ed al funzionamento; ne comporta un potenziamento in termini di trattamento R5 (per circa 9 t/g, in media); allo stato modificato rimarranno invariati i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto e la loro gestione in R13. E' possibile l'incremento dei fattori di impatto (emissioni in atmosfera diffuse di polveri e rumore) allo stato modificato: detti fattori devono rimanere all'interno dei limiti del PCCA di Lamporecchio e del PRQA, allegato 2, paragrafo 6;

dato atto che la modifica, in quanto gestionale, con comporta ampliamento, variazioni del perimetro impiantistico o delle tecnologie impiegate;

si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente.

Si ritiene tuttavia opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

una volta in esercizio la modifica prevista, provvedere in autocontrollo alla verifica del rispetto dei valori limite acustici di PCCA e delle polveri secondo il PRQA;

di adottare le buone pratiche ambientali per la gestione degli impianti che recuperano rifiuti inerti, di cui alle linee guida SNPA 89/16-CF "*Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*".

Si ritiene infine necessario ricordare al proponente di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, al fine di tenere conto delle previste modifiche.

Si chiede al Settore Autorizzazioni uniche ambientali di inviare al Settore scrivente l'eventuale atto autorizzativo adottato in esito al presente parere.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente valutazione può essere fatto riferimento a:

Daniela Quirino (tel. 055 4383948, e-mail: daniela.quirino@regione.toscana.it) .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

dq/



Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.